



Ciofetti Sollevamento Industriale Srl

Estratto della valutazione dei rischi ai fini del coordinamento dei lavori in appalto.
ANNO 2013



Dati Aziendali e Organigramma:

- **Ciofetti Sollevamento Industriale Srl**

S.S. Tiberina Nord, 26/T

06134 Ponte Felcino (PG)

Tel. e Fax: +39 075 6929710; +39 075 5926049

Web: www.ciofetti.it

Mail: ciofetti@ciofetti.it

Pec: ciofetti@pec.it

- Responsabile Area Tecnica e RSPP: Francesco Ciofetti
- Responsabile Area Amministrativa: Emanuele Ciofetti
- Responsabile Area Commerciale: Carlo Alberto Veschini
- Responsabile Area Service e RLS: Cosimo Gaetani
- Tecnici e Preposti alla sicurezza
Antincendio e Primo Soccorso:
Ciro Barbato
Paul Corneliu Clopotaru
Giacomo Fiordi
Vitalii Ilinykh
Dmytro Kazmirchuk

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049

Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543

www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà:

Io sottoscritto **Francesco Ciofetti** nato a **Perugia** il **29 Marzo 1977**, in qualità di legale rappresentante della ditta **Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.** con sede legale in **Strada Statale Tiberina Nord, 26/T – 06134 Ponte Felcino (PG)**, P.IVA/Cod. Fisc. **02850270543**, iscritta alla CCIAA di Perugia REA n. **245516** esercente l'attività di **produzione, commercio al dettaglio e all'ingrosso di macchine, impianti e attrezzature per il sollevamento in genere e dei relativi ricambi; l'assistenza, manutenzione e montaggio dei suddetti impianti; l'assunzione di rappresentanze, di ditte italiane ed estere e l'attività di formazione nei settori ove la società opera**, come da copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio che si allega (Allegato 1), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dalla normativa vigente in relazione all'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale.

DICHIARO ALTRESÌ

- 1) di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) D.Lgs. 81/2008 e che tale documento è custodito presso la sede aziendale;
- 2) di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva scaricabile dall'apposita sezione del sito www.ciofetti.it/sicurezza/durc.pdf;
- 3) di essere personalmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 4) di aver regolarmente nominato quale Medico Competente il **Dr. Antonio Argentino**;
- 5) di aver nominato quale Responsabile per il Coordinamento delle Attività in Esterni il **Sig. Cosimo Gaetani**;
- 6) di aver regolarmente nominato quali incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza i Sig.ri **Cosimo Gaetani; Ciro Barbato; Paul Corneliu Clopotaru; Vitalii Ilinykh; Dmytro Kazmirchuk**.
- 7) che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il **Sig. Cosimo Gaetani**;
- 8) che i soggetti di cui sopra sono adeguatamente formati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente;
- 9) che nei confronti dei propri dipendenti la **Ciofetti Sollevamento Industriale Srl** applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli Addetti della Piccola e Media Industria Metalmeccanica Artigiana;

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



10) che nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale sono coinvolti i lavoratori indicati in Allegato 3 alla presente autocertificazione, i quali sono regolarmente iscritti nel libro unico aziendale;

11) che i lavoratori indicati in Allegato 3 sono tutti in possesso della specifica idoneità sanitaria prevista dalla normativa vigente in materia;

12) che i lavoratori indicati in Allegato 3 sono stati adeguatamente informati, formati e, qualora necessario, addestrati in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale;

13) di aver fornito ai propri lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale, i Dispositivi di Protezione Individuale evidenziati come necessari dall'esito della Valutazione dei Rischi; per facilità di consultazione si allegano alla presente le schede di analisi delle mansioni svolte dai nostri manutentori presso i clienti esterni (Allegato 4); all'interno di tali schede vengono evidenziati i rischi connessi alle singole operazioni, nonché i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ai nostri addetti;

14) che tutta la documentazione relativa all'avvenuta consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori è reperibile presso la sede aziendale e resta a disposizione per eventuali necessità di consultazione previo accordo con il nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

15) di utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale, le attrezzature indicate nelle schede di analisi delle mansioni (Allegato 4), e di essere in possesso di tutta la specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 delle macchine, attrezzature e opere provvisorie che verranno utilizzate in relazione all'intervento ed introdotte nelle aree di competenza del committente;

16) di utilizzare, per l'effettuazione dei lavori oggetto dell'attività aziendale, gli automezzi riportati in Allegato 6 alla presente autocertificazione;

17) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D.Lgs. 81/2008;

18) che nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'attività aziendale sono coinvolti lavoratori autonomi, operanti in regime di subappalto (Allegato 3);

19) che i lavoratori elencati in Allegato 3 sono tutti in possesso della specifica idoneità sanitaria prevista dalla normativa vigente in materia;

20) che i lavoratori elencati in Allegato 3 sono stati adeguatamente informati, formati e, qualora necessario, addestrati in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori di cui sopra (Allegato 5);

21) che, in considerazione della tipologia di lavori oggetto dell'attività aziendale, il principale rischio a cui gli operatori della Ciofetti Sollevamento Industriale Srl espongono il committente ed il suo personale è rappresentato dalla possibilità di caduta di materiale dall'alto per l'effettuazione di lavori in quota; al fine di contenere tale rischio è prevista la delimitazione dell'area di intervento con il divieto di transito e di sosta nell'area interessata;

22) che, ad oggi, alla luce di quanto dichiarato al p.to 19), i costi per la sicurezza sono rappresentati unicamente dal materiale necessario a delimitare l'area di intervento e a segnalare in modo adeguato il divieto di transito e di sosta nell'area interessata. Nel caso in cui dovessero rendersi necessari ulteriori chiarimenti, Vi preghiamo di contattare il nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



L'azienda si rende altresì disponibile ad effettuare un sopralluogo congiunto preliminare presso le aziende committenti, qualora le stesse lo ritenessero opportuno.

La presente autocertificazione diviene parte integrante del contratto stipulato con la Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Letto, confermato e sottoscritto

Perugia, li 09 gennaio 2013



"Sollevamento Industriale"

S.S. Tiberina Nord, 26/T - Tel. e Fax +39 075 6929710
06134 PONTE FELCINO - PERUGIA
Partita IVA 02850270543

TIMBRO E FIRMA del Datore di Lavoro
[Handwritten signature]

Allegato 1: Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

Allegato 2: Elenco del personale tecnico e Amministrativo.

Allegato 3: Schede di analisi delle mansioni.

Allegato 4: Elenco dei mezzi Ciofetti S.r.l.

Allegato 5: Documentazione relativa alla formazione degli lavoratori.

Allegato 6: Organigramma della sicurezza e servizio di prevenzione e protezione.

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049

Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543

www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Allegato 1

Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PERUGIA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02850270543
del Registro delle Imprese di PERUGIA
data di iscrizione: 05/01/2006

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 05/01/2006
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 03/03/2006
con il numero Albo Artigiani: 84150

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 245516

Denominazione: CIOFETTI SOLLEVAMENTO INDUSTRIALE S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
PERUGIA (PG) STRADA TIBERINA NORD, 26/T CAP 06134
Frazione PONTE FELCINO

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: CIOFETTI@PEC.IT

Costituita con atto del 19/12/2005

Durata della società:
data termine: 31/12/2060

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, COMMERCIO AL DETTAGLIO ED ALL'INGROSSO DI MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER IL SOLLEVAMENTO IN GENERE E DEI RELATIVI RICAMBI; L'ASSISTENZA, MANUTENZIONE E MONTAGGIO DEI SUDETTI IMPIANTI; L'ASSUNZIONE DI RAPPRESENTANZE, CON O SENZA DEPOSITO DI MERCI, DI DITTE ITALIANE ED ESTERE PER IL COMMERCIO DI TUTTI QUEI GENERI; - L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE NEI SETTORI OVE LA SOCIETA' OPERA. AL SOLO FINE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE IMMOBILIARE O MOBILIARE, ASSUMERE MUTUI E FINANZIAMENTI IN GENERE, PRESTARE AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE ANCHE A FAVORE DI TERZI, PURCHE' NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, NONCHE' STIPULARE ACCORDI DI COLLABORAZIONE O ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE ED ENTI AVENTI OGGETTO AFFINE O COMPLEMENTARE AL PROPRIO, IN AMBITO SIA NAZIONALE SIA INTERNAZIONALE, SEMPRE AL SOLO FINE DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 3
durata in carica FINO ALLA REVOCA

INFORMAZIONI SULLO STATUTO



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

Poteri da Statuto:

LA SOCIETA' POTRA' ESSERE AMMINISTRATA, ALTERNATIVAMENTE, A SECONDA DI QUANTO STABILITO DAI SOCI IN OCCASIONE DELLA NOMINA:

A) DA UN AMMINISTRATORE UNICO;

B) DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DI UN NUMERO DI MEMBRI VARIABILE DA UN MINIMO DI DUE AD UN MASSIMO DI CINQUE, SECONDO IL NUMERO ESATTO CHE VERRA' DETERMINATO DAI SOCI IN OCCASIONE DELLA NOMINA;

C) DA DUE O PIU' AMMINISTRATORI CON POTERI CONGIUNTI E/O DISGIUNTI, NEL NUMERO E CON LE COMPETENZE CHE VERRANNO DETERMINATI DAI SOCI IN OCCASIONE DELLA NOMINA. GLI AMMINISTRATORI POTRANNO ESSERE ANCHE NON SOCI. NON POSSONO ESSERE NOMINATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE E SE NOMINATI DECADONO DALL'UFFICIO COLORO CHE SI TROVANO NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2382 COD. CIV.

GLI AMMINISTRATORI NON SONO SOGGETTI AL DIVIETO DI CONCORRENZA DI CUI ALL'ART. 2390 COD. CIV.

GLI AMMINISTRATORI RESTERANNO IN CARICA FINO A REVOCA O DIMISSIONI O PER QUEL TEMPO PIU' LIMITATO CHE VERRA' STABILITO DAI SOCI ALL'ATTO DELLA LORO NOMINA. IN CASO DI NOMINA FINO A REVOCA O DIMISSIONI, E' CONSENTITA LA REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI IN OGNI TEMPO E SENZA NECESSITA' DI MOTIVAZIONE, OVVERO DI GIUSTA CAUSA.

E' AMMESSA LA RIELEGGIBILITA'.

LA CESSAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI PER SCADENZA DEL TERMINE HA EFFETTO DAL MOMENTO IN CUI IL NUOVO ORGANO AMMINISTRATIVO E' STATO RICOSTITUITO.

NEL CASO LA SOCIETA' SIA AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NOMINATO AI SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB B), QUESTO ELEGGE FRA I SUOI MEMBRI UN PRESIDENTE, SE QUESTI NON E' NOMINATO DAI SOCI IN OCCASIONE DELLA NOMINA, ED EVENTUALMENTE ANCHE UN VICEPRESIDENTE CHE SOSTITUISCA IL PRESIDENTE NEI CASI DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO, NONCHE' UN SEGRETARIO, ANCHE ESTRANEO.

NEL CASO LA SOCIETA' SIA AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NOMINATO A SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB B), LE DECISIONI DELLO STESSO, SALVO QUANTO PREVISTO AL SUCCESSIVO ART. 20.1, SONO ADOTTATE MEDIANTE CONSULTAZIONE SCRITTA OVVERO SULLA BASE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO, SECONDO QUANTO VERRA' DECISO DALLO STESSO CONSIGLIO NELLA PRIMA RIUNIONE DOPO LA NOMINA.

NEL CASO SI OPTI PER IL SISTEMA DELLA CONSULTAZIONE SCRITTA DOVRA' ESSERE REDATT O

APPOSITO DOCUMENTO SCRITTO, DAL QUALE DOVRA' RISULTARE CON CHIAREZZA:

- L'ARGOMENTO OGGETTO DELLA DECISIONE;
- IL CONTENUTO E LE RISULTANZE DELLA DECISIONE E LE EVENTUALI AUTORIZZAZIONI ALLA STESSA CONSEGUENTI;
- L'INDICAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CONSENZIENTI;
- L'INDICAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CONTRARI O ASTENUTI, E SU RICHIESTA DEGLI STESSI, L'INDICAZIONE DEL MOTIVO DELLA LORO CONTRARIETA' O ASTENSIONE;
- LA SOTTOSCRIZIONE DI TUTTI GLI AMMINISTRATORI, SIA CONSENZIENTI CHE ASTENUTI CHE CONTRARI.

NEL CASO SI OPTI PER IL SISTEMA DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO DOVRA' ESSERE REDATTO APPOSITO DOCUMENTO SCRITTO DAL QUALE DOVRA' RISULTARE CON CHIAREZZA:

- L'ARGOMENTO OGGETTO DELLA DECISIONE;
- IL CONTENUTO E LE RISULTANZE DELLA DECISIONE E LE EVENTUALI AUTORIZZAZIONI ALLA STESSA CONSEGUENTI.

COPIA DI TALE DOCUMENTO DOVRA' ESSERE TRASMESSA A TUTTI GLI AMMINISTRATORI I QUALI ENTRO I DUE GIORNI SUCCESSIVI DOVRANNO TRASMETTERE ALLA SOCIETA' APPOSITA DICHIARAZIONE, SCRITTA IN CALCE ALLA COPIA DEL DOCUMENTO RICEVUTA, NELLA QUALE DOVRANNO ESPRIMERE IL PROPRIO VOTO FAVOREVOLE O CONTRARIO OVVERO L'ASTENSIONE, INDICANDO, SE RITENUTO OPPORTUNO, IL MOTIVO DELLA LORO CONTRARIETA' O ASTENSIONE

; LA MANCANZA DI DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ENTRO IL TERMINE SUDDETTO EQUIVALE A VOTO CONTRARIO.

LE TRASMISSIONI PREVISTE NEL PRESENTE COMMA POTRANNO AVVENIRE CON QUALSIASI



MEZZO E/O SISTEMA DI COMUNICAZIONE CHE CONSENTA UN RISCONTRO DELLA SPEDIZIONE E DEL RICEVIMENTO, COMPRESI IL FAX E LA POSTA ELETTRONICA.
LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PRESE CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA.

LE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI, ADOTTATE A SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO, DOVRANNO ESSERE TRASCRITE NEL LIBRO DELLE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI.
UNO O PIU' AMMINISTRATORI POSSONO CHIEDERE DI RIMETTERE LA DECISIONE SU PARTICOLARI ARGOMENTI O SU SPECIFICHE OPERAZIONI A DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA ADOTTARSI COL METODO COLLEGGIALE.

CON RIFERIMENTO ALLE MATERIE INDICATE DALL'ART. 2475 QUINTO COMMA COD. CIV. OVVERO NEL CASO DI CUI AL PRECEDENTE ART. 19.6 OVVERO IN TUTTI GLI ALTRI CASI PREVISTI DALLA LEGGE O DAL PRESENTE STATUTO, LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE SIA STATO NOMINATO A SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB B), DEBONO ESSERE ADOTTATE MEDIANTE DELIBERAZIONE COLLEGGIALE.

A TAL FINE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- VIENE CONVOCATO DAL PRESIDENTE MEDIANTE AVVISO SPEDITO CON LETTERA RACCOMANDATA, OVVERO, CON QUALSIASI ALTRO MEZZO IDONEO ALLO SCOPO (AD ESEMPIO FAX, POSTA ELETTRONICA), ALMENO TRE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA E IN CASO DI URGENZA CON TELEGRAMMA O FAX DA SPEDIRSI ALMENO UN GIORNO PRIMA, NEI QUALI VENGO FISSATE LA DATA, IL LUOGO E L'ORA DELLA RIUNIONE, NONCHE' L'ORDINE DEL GIORNO;

- SI RADUNA PRESSO LA SEDE SOCIALE O ALTROVE, PURCHE' IN ITALIA.

LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO E LE SUE DELIBERAZIONI SONO VALIDE, ANCHE SENZA CONVOCAZIONE FORMALE, QUANDO INTERVENGONO TUTTI I CONSIGLIERI IN CARICA ED I SINDACI, SE NOMINATI, SONO PRESENTI O INFORMATI DELLA RIUNIONE.

E' POSSIBILE TENERE LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON INTERVENUTI DISLOCATI IN PIU' LUOGHI AUDIO/VIDEO COLLEGATI, E CI ALLE SEGUENTI CONDIZIONI, DELLE QUALI SI DOVRA' DARE DATO ATTO NEI RELATIVI VERBALI:

A) SIANO PRESENTI NELLO STESSO LUOGO IL PRESIDENTE ED IL SEGRETARIO DELLA RIUNIONE CHE PROVVEDERANNO ALLA FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE, DOVENDOSI RITENERE SVOLTA LA RIUNIONE IN DETTO LUOGO;

B) SIA CONSENTITO AL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE DI ACCERTARE L'IDENTITA' DEGLI INTERVENUTI, REGOLARE LO SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE, CONSTATARE E PROCLAMARE I RISULTATI DELLA VOTAZIONE;

C) SIA CONSENTITO AL SOGGETTO VERBALIZZANTE DI PERCEPIRE ADEGUATAMENTE GLI EVENTI DELLA RIUNIONE OGGETTO DI VERBALIZZAZIONE;

D) SIA CONSENTITO AGLI INTERVENUTI DI PARTECIPARE ALLA DISCUSSIONE ED ALLA VOTAZIONE SIMULTANEA SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, NONCH DI VISIONARE, RICEVERE O TRASMETTERE DOCUMENTI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERA VALIDAMENTE, IN FORMA COLLEGGIALE, CON LA PRESENZA EFFETTIVA DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI IN CARICA ED A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI DEI PRESENTI. IN CASO DI PARITA' LA PROPOSTA SI INTENDE RESPINTA. IL VOTO NON PUO' ESSERE DATO PER RAPPRESENTANZA.

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATE A SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO SONO CONSTATATE DA VERBALE SOTTOSCRITTO DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO; DETTO VERBALE, ANCHE SE REDATTO PER ATTO PUBBLICO, DOVRA' ESSERE TRASCritto, NEL LIBRO DELLE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE RISERVATE ALLA SUA COMPETENZA A SENSI DEL SUCCESSIVO ART. 34.3 DEBONO ESSERE ADOTTATE CON DELIBERAZIONE COLLEGGIALE A SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO, DA FAR CONSTARE MEDIANTE VERBALE REDATTO DA NOTAIO PER ATTO PUBBLICO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, QUALUNQUE SIA LA SUA STRUTTURAZIONE, HA TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ESCLUSI QUELLI CHE LA LEGGE O IL PRESENTE STATUTO RISERVANO ESPRESSAMENTE AI SOCI.

NEL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (A SENSI DELL'ART. 16.1 SUB B), QUESTO PUO' DELEGARE TUTTI O PARTE DEI SUOI POTERI A NORMA E CON I LIMITI DI CUI ALL'ART. 2381 C.C. AD UN COMITATO ESECUTIVO COMPOSTO DA ALCUNI DEI SUOI COMPONENTI OVVERO AD UNO O PIU' DEI PROPRI COMPONENTI, ANCHE DISGIUNTAMENTE. IL



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

COMITATO ESECUTIVO OVVERO L'AMMINISTRATORE O GLI AMMINISTRATORI DELEGATI, POTRANNO COMPIERE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE CHE RISULTERANNO DALLA DELEGA CONFERITA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CON LE LIMITAZIONI E LE MODALITA' INDICATE NELLA DELEGA STESSA.

NEL CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, CON POTERI CONGIUNTI E/O DISGIUNTI (A SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB C), I POTERI DI AMMINISTRAZIONE, IN OCCASIONE DELLA NOMINA, POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI AGLI STESSI SIA IN VIA CONGIUNTA CHE IN VIA DISGIUNTA, OVVERO TALUNI POTERI DI AMMINISTRAZIONE POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI IN VIA DISGIUNTA E GLI ALTRI IN VIA CONGIUNTA. IN MANCANZA DI QUALSIASI PRECISAZIONE NELL'ATTO DI NOMINA IN ORDINE ALLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE, DETTI POTERI SI INTENDERANNO ATTRIBUITI AGLI AMMINISTRATORI IN VIA CONGIUNTA.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI, DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI TECNICI, INSTITORI O PROCURATORI, ANCHE TRA NON SOCI, PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI.

GLI AMMINISTRATORI HANNO LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'.

IN CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB B), LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTERA' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NEL CASO DI NOMINA DI UNO O PIU' AMMINISTRATORI, CON POTERI CONGIUNTI E/O DISGIUNTI (A SENSI DEL PRECEDENTE ART. 16.1 SUB C), LA RAPPRESENTANZA SPETTA ALL'AMMINISTRATORE UNICO OVVERO AGLI STESSI IN VIA CONGIUNTA O DISGIUNTA A SECONDA CHE I POTERI DI AMMINISTRAZIONE, IN OCCASIONE DELLA NOMINA, SIANO STATI LORO ATTRIBUITI IN VIA CONGIUNTA OVVERO IN VIA DISGIUNTA.

LA RAPPRESENTANZA SOCIALE SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AI DIRETTORI GENERALI, AGLI INSTITORI ED AI PROCURATORI DI CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO 21 NEI LIMITI DEI POTERI DETERMINATI DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NELL'ATTO DI NOMINA.

AGLI AMMINISTRATORI, OLTRE AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI, POTR ESSERE ASSEGNATA UNA INDENNITA' ANNUA COMPLESSIVA, ANCHE SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, CHE VERRA' DETERMINATA DAI SOCI, IN OCCASIONE DELLA NOMINA O CON APPOSITA DECISIONE.

NEL CASO LA SOCIETA' SIA AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA RIMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE E' STABILITA DAL CONSIGLIO STESSO, SENTITO IL PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE, SE NOMINATO. I SOCI POSSONO ANCHE DETERMINARE UN IMPORTO COMPLESSIVO PER LA REMUNERAZIONE DI TUTTI GLI AMMINISTRATORI, INCLUSI QUELLI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE.

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO POTRA' ALTRESI' ESSERE ATTRIBUITO IL DIRITTO ALLA PERCEZIONE DI UN'INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, DA COSTITUIRSI MEDIANTE ACCANTONAMENTI ANNUALI OVVERO MEDIANTE APPOSITA POLIZZA ASSICURATIVA.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI

DAGLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO DEVE ESSERE DEDOTTA UNA SOMMA CORRISPONDENTE AL 5% (CINQUE PER CENTO) DA DESTINARE ALLA RISERVA LEGALE FINCH QUESTA NON ABBA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE.

LA DECISIONE DEI SOCI CHE APPROVA IL BILANCIO DECIDE SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI.

POSSONO ESSERE DISTRIBUITI ESCLUSIVAMENTE GLI UTILI REALMENTE CONSEGUITI E RISULTANTI DAL BILANCIO REGOLARMENTE APPROVATO, FATTA DEDUZIONE DELLA QUOTA DESTINATA ALLA RISERVA LEGALE.

SE SI VERIFICA UNA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE, NON PU FARSÌ LUOGO A DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI FINO A CHE IL CAPITALE NON SIA REINTEGRATO O RIDOTTO IN MISURA PROPORZIONALE.

NON CONSENTITA LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUGLI UTILI.

Clausole di recesso:

IL DIRITTO DI RECESSO COMPETE:

- AI SOCI CHE NON HANNO CONSENTITO AL CAMBIAMENTO DELL'OGGETTO O DEL TIPO DI



SOCIET , ALLA SUA FUSIONE O SCISSIONE, AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE ALL'ESTERO, ALLA REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE, ALL'ELIMINAZIONE DI UNA O PIU CAUSE DI RECESSO PREVISTE DAL PRESENTE STATUTO, ALL'INTRODUZIONE O RIMOZIONE DI VINCOLI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI;

- AI SOCI CHE NON HANNO CONSENTITO AL COMPIMENTO DI OPERAZIONI CHE COMPORTANO UNA SOSTANZIALE MODIFICAZIONE DELL'OGGETTO DELLA SOCIET O UNA RILEVANTE MODIFICAZIONE DEI DIRITTI ATTRIBUITI AI SOCI;

- IN TUTTI GLI ALTRI CASI PREVISTI DALLA LEGGE O DAL PRESENTE STATUTO.

L'INTENZIONE DEL SOCIO DI ESERCITARE IL DIRITTO DI RECESSO, NEI CASI PREVISTI AL PRECEDENTE ARTICOLO 27.1, DOVR ESSERE COMUNICATA ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO MEDIANTE QUALSIASI MEZZO IDONEO AD ASSICURARE LA PROVA DELL'AVVENUTO RICEVIMENTO, CHE DOVR PERVENIRE ALLA SOCIET ENTRO QUINDICI GIORNI DALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA DELIBERA CHE LEGITTIMA IL DIRITTO DI RECESSO; SE IL FATTO CHE LEGITTIMA IL RECESSO DIVERSO DA UNA DELIBERAZIONE DA ISCRIVERE AL REGISTRO IMPRESE ESSO ESERCITATO ENTRO TRENTA GIORNI DALLA SUA CONOSCENZA DA PARTE DEL SOCIO. LE PARTECIPAZIONI DEL RECEDENTE NON POSSONO ESSERE CEDUTE. IL RECESSO NON PU ESSERE ESERCITATO E, SE GI ESERCITATO, PRIVO DI EFFICACIA, SE LA SOCIET REVOCA LA DELIBERA E/O LA DECISIONE CHE LO LEGITTIMA, OVVERO SE L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELIBERA LO SCIOGLIMENTO DELLA SOCIET .

I SOCI CHE RECEDONO DALLA SOCIET HANNO DIRITTO DI OTTENERE IL RIMBORSO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL VALORE DA DETERMINARSI A SENSI DEL SUCCESSIVO ART. 28.

I SOCI CHE RECEDONO DALLA SOCIET HANNO DIRITTO DI OTTENERE IL RIMBORSO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN PROPORZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE. ESSO A TAL FINE DETERMINATO DAGLI AMMINISTRATORI TENENDO CONTO DELL'EVENTUALE SUO VALORE DI MERCATO AL MOMENTO DELLA DICHIARAZIONE DI RECESSO ED IN PARTICOLARE TENENDO CONTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIET , DELLA SUA REDDITIVITA , DEL VALORE DEI BENI MATERIALI ED IMMATERIALI DA ESSA POSSEDUTI, DELLA SUA POSIZIONE NEL MERCATO E DI OGNI ALTRA CIRCOSTANZA E CONDIZIONE CHE VIENE NORMALMENTE TENUTA IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE; IN CASO DI DISACCORDO LA DETERMINAZIONE COMPIUTA TRAMITE RELAZIONE GIURATA DI UN ESPERTO NOMINATO DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE SU ISTANZA DELLA PARTE PI DILIGENTE, CHE DOVR PROCEDERE AD EVADERE L'INCARICO NEI 90 (NOVANTA) GIORNI DALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO; SI APPLICA IN TAL CASO IL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 1349 COD. CIV.

IL RIMBORSO DELLE PARTECIPAZIONI PER LE QUALI STATO ESERCITATO IL DIRITTO DI RECESSO DEVE ESSERE ESEGUITO ENTRO SEI MESI DALLA COMUNICAZIONE DAL MEDESIMO FATTA ALLA SOCIET .

IL RIMBORSO PU AVVENIRE ANCHE MEDIANTE ACQUISTO DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI PROPORZIONALMENTE ALLE LORO PARTECIPAZIONI OPPURE DA PARTE DI UN TERZO CONCORDEMENTE INDIVIDUATO DAI SOCI MEDESIMI. IN TAL CASO L'ORGANO AMMINISTRATIVO DEVE OFFRIRE A TUTTI I SOCI, SENZA INDUGIO, L'ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL RECEDENTE. QUALORA L'ACQUISTO DA PARTE DEI SOCI O DEL TERZO DA ESSI INDIVIDUATO NON AVVENGA, IL RIMBORSO EFFETTUATO UTILIZZANDO RISERVE DISPONIBILI O IN MANCANZA CORRISPONDENTEMENTE RIDUCENDO IL CAPITALE SOCIALE; IN QUEST'ULTIMO CASO SI APPLICA L'ARTICOLO 2482 COD. CIV. TUTTAVIA, SE A SEGUITO DEL RIMBORSO DELLA QUOTA DEL SOCIO RECEDUTO DA PARTE DELLA SOCIET , IL CAPITALE NOMINALE SI DOVESSE RIDURRE AL DI SOTTO DEL MINIMO LEGALE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DOVR SENZA INDUGIO CONVOCARE IN ASSEMBLEA I SOCI SUPERSTITI AL FINE DI CONSENTIRE LORO DI PROVVEDERE, IN PROPORZIONE ALLE RISPETTIVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE, AI CONFERIMENTI NECESSARI AL FINE DI RICOSTITUIRE IL CAPITALE AD IMPORTO NON INFERIORE AL MINIMO LEGALE OVVERO DOVRANNO PROVVEDERE ALLA TRASFORMAZIONE O ALLO SCIOGLIMENTO DELLA SOCIET .

Clausole di esclusione:

CON DECISIONE DA ASSUMERSI IN ASSEMBLEA CON IL VOTO FAVOREVOLE DI TANTI SOCI CHE RAPPRESENTINO L'85% (OTTANTACINQUE PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE, PU ESSERE



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

ESCLUSO PER GIUSTA CAUSA IL SOCIO CHE:

- ESSENDOSI OBBLIGATO ALLA PRESTAZIONE DI OPERA O DI SERVIZI A TITOLO DI CONFERIMENTO, NON SIA PI IN GRADO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI ASSUNTI;
- SIA DEFINITIVAMENTE DICHIARATO INTERDETTO O INABILITATO;
- SIA SOTTOPOSTO A PROCEDURE CONCORSUALI;
- RISULTI INADEMPIENTE AGLI OBBLIGHI ASSUNTI NEI CONFRONTI DELLA SOCIET' .

PER LA VALIDA COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E PER IL CALCOLO DELLA MAGGIORANZA RICHIESTA NON SI TIENE CONTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO DELLA CUI ESCLUSIONE SI TRATTA, AL QUALE PERTANTO NON SPETTA NEPPURE IL DIRITTO DI INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA.

NEL CASO IN CUI NON SI POSSA PROCEDERE ALLA LIQUIDAZIONE CON LE MODALIT' SOPRA PREVISTE, LA DECISIONE DI ESCLUSIONE DEFINITIVAMENTE INEFFICACE. LA DELIBERAZIONE DI ESCLUSIONE DEVE ESSERE NOTIFICATA AL SOCIO ESCLUSO E L'ESCLUSIONE AVR EFFETTO DECORSI TRENTA GIORNI DALLA NOTIFICA SUDDETTA. ENTRO QUESTO TERMINE IL SOCIO ESCLUSO PU FARE OPPOSIZIONE DAVANTI IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO. SE LA SOCIET' SI COMPONE DI DUE SOLI SOCI L'ESCLUSIONE DI UNO DI ESSI PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE SU DOMANDA DELL'ALTRO. IL SOCIO ESCLUSO HA DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SUA PARTECIPAZIONE; AL RIGUARDO SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI DEL PRECEDENTE ART. 28, ESCLUSA LA POSSIBILIT' DEL RIMBORSO DELLA PARTECIPAZIONE MEDIANTE RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.

Clausole di prelazione:

NEL CASO DI COMPROPRIET' DI UNA PARTECIPAZIONE, I DIRITTI DEI COMPROPRIETARI DEVONO ESSERE ESERCITATI DA UN RAPPRESENTANTE COMUNE NOMINATO SECONDO LE MODALIT' PREVISTE DAGLI ARTICOLI 1105 E 1106 DEL CODICE CIVILE.

NEL CASO DI PEGNO, USUFRUTTO O SEQUESTRO DELLE PARTECIPAZIONI TROVER APPLICAZIONE L'ARTICOLO 2352 DEL CODICE CIVILE.

LE PARTECIPAZIONI SONO LIBERAMENTE TRASFERIBILI PER ATTO TRA VIVI; TUTTAVIA AGLI ALTRI SOCI, REGOLARMENTE ISCRITTI A LIBRO SOCI, SPETTA IL DIRITTO DI PRELAZIONE PER L'ACQUISTO, A SENSI DEL SUCCESSIVO PUNTO 9.5.

PER "TRASFERIMENTO PER ATTO TRA VIVI" AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE ARTICOLO SI INTENDONO COMPRESI TUTTI I NEGOZI DI ALIENAZIONE, NELLA PI AMPIA ACCEZIONE DEL TERMINE E QUINDI, OLTRE ALLA VENDITA, A PURO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, I CONTRATTI DI PERMUTA, CONFERIMENTO, DAZIONE IN PAGAMENTO E DONAZIONE.

PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE VALGONO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI E MODALIT' :

- IL SOCIO CHE INTENDE TRASFERIRE IN TUTTO OD IN PARTE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE, NEI CASI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI 9.3 E 9.4, DOVR COMUNICARE LA PROPRIA OFFERTA CON QUALSIASI MEZZO CHE FORNISCA LA PROVA DELL'AVVENUTO RICEVIMENTO ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO: L'OFFERTA DEVE CONTENERE LE GENERALIT' DEL CESSIONARIO E LE CONDIZIONI DELLA CESSIONE, FRA LE QUALI, IN PARTICOLARE, IL PREZZO E LE MODALIT' DI PAGAMENTO. L'ORGANO AMMINISTRATIVO, ENTRO QUINDICI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE, TRASMETTER CON LE STESSE MODALIT' L'OFFERTA AGLI ALTRI SOCI, CHE DOVRANNO ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE CON LE SEGUENTI MODALIT' :

- A) OGNI SOCIO INTERESSATO ALL'ACQUISTO DEVE FAR PERVENIRE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO LA DICHIARAZIONE DI ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE CON QUALSIASI MEZZO IDONEO AD ASSICURARE LA PROVA DELL'AVVENUTO RICEVIMENTO ENTRO TRENTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO;
- B) LA PARTECIPAZIONE DOVR ESSERE TRASFERITA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA DATA IN CUI L'ORGANO AMMINISTRATIVO AVR COMUNICATO AL SOCIO OFFERENTE - ENTRO QUINDICI GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI CUI SUB A) - L'ACCETTAZIONE DELL'OFFERTA CON L'INDICAZIONE DEI SOCI ACCETTANTI, DELLA RIPARTIZIONE TRA GLI STESSI DELLA PARTECIPAZIONE OFFERTA (E DELLE EVENTUALI MODALIT' DA OSSERVARE NEL CASO IN CUI LA PARTECIPAZIONE OFFERTA NON SIA PROPORZIONALMENTE DIVISIBILE TRA TUTTI I SOCI ACCETTANTI), DELLA DATA FISSATA PER IL TRASFERIMENTO.



NELL'IPOTESI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DI PIÙ DI UN SOCIO, LA PARTECIPAZIONE OFFERTA SPETTERÀ AI SOCI INTERESSATI IN PROPORZIONE ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DA CIASCUNO POSSEDUTA;

- OVE QUALCUNO DEGLI AVENTI DIRITTO ALLA PRELAZIONE NON POSSA O NON VOGLIA ESERCITARLA, IL DIRITTO A LUI SPETTANTE SI ACCRESCE AUTOMATICAMENTE E PROPORZIONALMENTE A FAVORE DI QUEI SOCI CHE, VICEVERSA, INTENDANO VALERSENE;

- QUALORA NELLA COMUNICAZIONE SIA INDICATO COME ACQUIRENTE UN SOGGETTO GIURIDICO SOCIO, ANCHE AL MEDESIMO RICONOSCIUTO IL DIRITTO DI ESERCITARE LA PRELAZIONE IN CONCORSO CON GLI ALTRI SOCI;

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE DOVRÀ ESSERE ESERCITATO PER LA INTERA PARTECIPAZIONE OFFERTA, POICHÉ TALE L'OGGETTO DELLA PROPOSTA FORMULATA DAL SOCIO OFFERENTE;

- QUALORA NESSUN SOCIO INTENDA ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE OFFERTA NEL RISPETTO DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ SOPRA INDICATI, IL SOCIO OFFERENTE SARÀ LIBERO DI TRASFERIRE L'INTERA PARTECIPAZIONE ALL'ACQUIRENTE INDICATO NELLA COMUNICAZIONE, ENTRO I SESSANTA GIORNI SUCCESSIVI DAL GIORNO IN CUI SCADUTO IL TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE; IN MANCANZA DEL PERFEZIONAMENTO NEI TERMINI DEL TRASFERIMENTO MEDIANTE ATTO NOTARILE, L'INTERO PROCEDIMENTO DELLA PRELAZIONE DOVRÀ ESSERE REITERATO;

- LA PRELAZIONE DOVRÀ ESSERE ESERCITATA PER IL PREZZO INDICATO DALL'OFFERENTE; OVE IL PREZZO RICHIESTO SIA RITENUTO ECCESSIVO DA UNO QUALSIASI DEI SOCI CHE ABBIÀ MANIFESTATO NEI TERMINI E NELLE FORME DI CUI SOPRA LA VOLONTÀ DI ESERCITARE LA PRELAZIONE NONCHÉ IN TUTTI I CASI IN CUI LA NATURA DEL NEGOZIO NON PREVEDA UN CORRISPETTIVO OVVERO IL CORRISPETTIVO SIA DIVERSO DAL DENARO, IL PREZZO DELLA CESSIONE SARÀ DETERMINATO DALLE PARTI DI COMUNE ACCORDO TRA LORO; IN MANCANZA DI ACCORDO, IL PREZZO SARÀ DETERMINATO MEDIANTE RELAZIONE GIURATA DA UN ESPERTO NOMINATO DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO SU ISTANZA DELLA PARTE PIÙ DILIGENTE; NELLA DETERMINAZIONE DA EFFETTUARE NEL TERMINE DI 90 (NOVANTA) GIORNI DALLA ACCETTAZIONE DELL'INCARICO, L'ESPERTO DOVRÀ TENER CONTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ, DELLA SUA REDDITIVITÀ, DEL VALORE DEI BENI MATERIALI ED IMMATERIALI, DELLA SUA POSIZIONE DI MERCATO E DI OGNI ALTRA CIRCOSTANZA E CONDIZIONE NORMALMENTE TENUTA IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A UN EVENTUALE "PREMIO DI MAGGIORANZA" PER IL CASO DI TRASFERIMENTO DEL PACCHETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ.

IL DIRITTO DI PRELAZIONE SPETTA AI SOCI ANCHE QUANDO SI INTENDA TRASFERIRE LA NUDA PROPRIETÀ DELLA PARTECIPAZIONE.

IL DIRITTO DI PRELAZIONE SPETTA ANCHE PER IL CASO DI COSTITUZIONE DI PEGNO OD USUFRUTTO.

NELL'IPOTESI DI TRASFERIMENTO DI PARTECIPAZIONE PER ATTO TRA VIVI ESEGUITO IN DISPREGIO DI QUANTO SOPRA PRESCRITTO, L'ACQUIRENTE NON POTRÀ ESSERE ISCRITTO NEL LIBRO SOCI, NON SARÀ LEGITTIMATO ALL'ESERCIZIO DEL VOTO E DEGLI ALTRI DIRITTI AMMINISTRATIVI E NON POTRÀ ALIENARE LA PARTECIPAZIONE CON EFFETTO VERSO LA SOCIETÀ.

LA CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SARÀ IN OGNI CASO POSSIBILE QUALORA IL SOCIO CEDENTE ABBIÀ OTTENUTO LA RINUNZIA ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE PER QUELLA SPECIFICA CESSIONE DA PARTE DI TUTTI GLI ALTRI SOCI.

L'INTESTAZIONE A SOCIETÀ FIDUCIARIA O LA REINTESTAZIONE, DA PARTE DELLA STESSA (PREVIA ESIBIZIONE DEL MANDATO FIDUCIARIO) AGLI EFFETTIVI PROPRIETARI NON SOGGETTA A QUANTO DISPOSTO DAL PRESENTE ARTICOLO.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 40.000,00
sottoscritto 40.000,00
versato 40.000,00
conferimenti in DENARO



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

Conferimenti e benefici:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

- titoli di debito

LA SOCIETA' PUO' EMETTERE TITOLI DI DEBITO.

L'EMISSIONE DEI TITOLI DI DEBITO E' DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CON LE MAGGIORANZE PREVISTE PER LA MODIFICA DEL PRESENTE STATUTO, SALVO QUANTO DISPOSTO DAL SUCCESSIVO ART. 34.

LA SOCIETA' PUO' EMETTERE TITOLI DI DEBITO PER SOMMA COMPLESSIVAMENTE NON ECCELENDE IL CAPITALE SOCIALE, LA RISERVA LEGALE E LE RISERVE DISPONIBILI RISULTANTI DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO.

I TITOLI EMESSI AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO POSSONO ESSERE SOTTOSCRITTI SOLTANTO DA INVESTITORI PROFESSIONALI SOGGETTI A VIGILANZA PRUDENZIALE A NORMA DELLE LEGGI SPECIALI. IN CASO DI SUCCESSIVA CIRCOLAZIONE, CHI LI TRASFERISCE RISPONDE DELLA SOLVENZA DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI CHE NON SIANO INVESTITORI PROFESSIONALI O SOCI DELLA SOCIETA'.

LA DELIBERA DI EMISSIONE DEI TITOLI DEVE PREVEDERE LE CONDIZIONI DEL PRESTITO E LE MODALITA' DEL RIMBORSO E DEVE ESSERE ISCRITTA A CURA DEGLI AMMINISTRATORI PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE. PUO' ALTRESI' PREVEDERE CHE, PREVIO CONSENSO DELLA MAGGIORANZA DEI POSSESSORI DEI TITOLI, LA SOCIETA' POSSA MODIFICARE TALI CONDIZIONI E MODALITA'.

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2006

Attività esercitata nella sede legale:

RIPARAZIONE, ASSISTENZA, MANUTENZIONE E MONTAGGIO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO.

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI SOLLEVAMENTI INDUSTRIALE.
AGENTE DI COMMERCIO.

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* CIOFETTI REMO

nato a PERUGIA (PG) il 30/03/1946

codice fiscale: CFTRME46C30G478Y

- CONSIGLIERE nominato con atto del 19/12/2005

presentazione il 04/01/2006

durata in carica FINO ALLA REVOCA

* CIOFETTI EMANUELE

nato a PERUGIA (PG) il 15/03/1979

codice fiscale: CFTMNL79C15G478X

- CONSIGLIERE nominato con atto del 19/12/2005

presentazione il 04/01/2006

durata in carica FINO ALLA REVOCA

* CIOFETTI FRANCESCO (rappresentante dell'impresa)

nato a PERUGIA (PG) il 29/03/1977

codice fiscale: CFTFNC77C29G478O

- CONSIGLIERE nominato con atto del 19/12/2005

presentazione il 04/01/2006

durata in carica FINO ALLA REVOCA

- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 26/01/2006



Camera di Commercio
Perugia

Prot.:CEW/262/2013/CPG0242

11/1/2013

durata in carica FINO ALLA REVOCA

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE PRESSO L'U.R. DI PG. AUT.INTENDENTIZI N. 8417 DEL 3/4/75 (ART.20 BOLLO).

RISCOSSI PER NR BOLLI	5	EURO	73,10
PER DIRITTI		EURO	10,00
TOTALE		EURO	83,10
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 160903			

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCURSALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.
SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCURSALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA DALL'INDICAZIONE
DEL SOGGETTO AI SENSI ART. 3 COMMA 2 D. LGS.
12/02/1998
IL CONSERVATORE
(DR. MARIO PERA)

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

Codice fiscale	Denominazione	Pr.sede		
02850270543	CIOFETTI SOLLEVAMENTO INDUSTRIALE.PG			
Cognome	Nome	Sesso	Pr.nasc.	Dt nasc.
CIOFETTI	REMO	M	PG	30/03/1946
CIOFETTI	EMANUELE	M	PG	15/03/1979
CIOFETTI	FRANCESCO	M	PG	29/03/1977

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.

La presente certificazione è emessa dalla C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***



Allegato 2

Elenco del personale Tecnico e Amministrativo

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

OGGETTO: Identificazione soci e dipendenti CIOFETTI Srl

Io sottoscritto FRANCESCO CIOFETTI presidente della Ciofetti Srl, con la presente intendo comunicare i dati sull'identità del personale, qualifiche, matricole e posizioni INAIL e INPS:

CIOFETTI EMANUELE

Responsabile amministrativo e consigliere CDA

Addetto Antincendio e Primo Soccorso

Nato a Perugia (PG) il 15/03/1979

Residente in Via Ugo Foscolo, 18 – 06070 Pretola (PG)

C.F. **CFTMNL79C15G478X**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



CIOFETTI REMO

Socio e consigliere CDA

Nato a Perugia (PG) il 30/03/1946

Residente in Via Ugo Foscolo, 18 – 06070 Pretola (PG)

C.F. **CFTRME46C30G478Y**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



CARLO ALBERTO VESCHINI matricola 14

Responsabile Ufficio Commerciale

Nato a Marsciano il 21/10/1977

Residente in Via Giovanni XXII, 9 – 06055 Marsciano (PG)

C.F. **VSCCLL77R21E975Z**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



CLOPOTARU CORNELIU PAUL matricola 10

Tecnico apprendista

Preposto, Addetto Antincendio e Primo Soccorso

Nato in Romania il 04/11/1979

Residente in Borgo XX Giugno – 06100 Perugia (PG)

CIOFETTI FRANCESCO

Presidente e consigliere CDA

RSPP

Nato a Perugia (PG) il 29/03/1977

Residente in Via Ugo Foscolo, 18 – 06070 Pretola (PG)

C.F. **CFTFNC77C29G478O**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



GAETANI COSIMO matricola 07

Tecnico specializzato

RLS

Nato a Sava (TA) il 11/07/1952

Residente in Via Emilia, 20 – 06070 Pretola (PG)

C.F. **GTNCSM52L11I467K**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



BARBATO CIRO matricola 02

Tecnico specializzato

Preposto, Addetto Antincendio e Primo Soccorso

Nato a Portici (NA) il 03/01/1977

Residente in Via Belvedere, 1/B - 06134 Ponte Felcino (PG)

C.F. **BRBCRI77A03G902V**

Pos. INPS 5807701035

Pos. INAIL 91966754/57



DMYTRO KAZMIRCHUK matricola 12

Tecnico apprendista

Preposto e addetto al primo soccorso

Nato in Ucraina a Ternopil il 30/10/1985

Residente in Via Dioniso, 10 – 06134 Villa Pitignano (PG)

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049

Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543

www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



C.F. CLPPCR79504Z129V
Pos. INPS 5807701035
Pos. INAIL 91966754/57



VITALII ILINYKH matricola 13
Tecnico apprendista

Preposto e addetto al primo soccorso

Nato in Ucraina a Zolotonosha il 20/04/1986
Residente in Via Dioniso, 10 – 06134 Villa Pitignano (PG)

C.F. LNYVTL86D20Z138N
Pos. INPS 5807701035
Pos. INAIL 91966754/57



C.F. KZMDYT85R30Z138S
Pos. INPS 5807701035
Pos. INAIL 91966754/57



GIACOMO FIORDI matricola 15
Tecnico apprendista

Nato a Perugia il 12/01/1985
Residente in Via Monacchia, 29-06100 Perugia (PG)

C.F. FRDGCM85A12G478C
Pos. INPS 5807701035
Pos. INAIL 91966754/57



Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Sulla base dei suddetti lavoratori l'organigramma della sicurezza risulta essere così composto:

Datore di Lavoro	Francesco CIOFETTI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Francesco CIOFETTI
Medico Competente	Dr. Antonio ARGENTINO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	GAETANI Cosimo
Preposto alla sicurezza del cantiere	BARBATO Ciro CLOPOTARU Corneliu Paul KAZMIRCHUH Dymtro ILINYKH Vitalii
Addetti Antincendio ed evacuazione	BARBATO Ciro CLOPOTARU Corneliu Paul
Addetti alle misure di primo soccorso	CIOFETTI Francesco CIOFETTI Emanuele BARBATO Ciro CLOPOTARU Corneliu Paul KAZMIRCHUH Dymtro ILINYKH Vitalii

R.S.P.P.
Ciofetti Srl
"Sollevamento Industriale"

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Allegato 3

Schede di analisi delle mansioni

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



SCHEDE DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO

AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.01			
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori					
SUB OGGETTO	Aree di transito, spazi di lavoro					
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Le aree di transito e gli spazi di lavoro sono essenzialmente quelli propri della sede della società e quelli di competenza dei cantieri e/o società esterne dove la società effettua la manutenzione/riparazione degli impianti di sollevamento.</p> <p>Le aree di transito all'interno del capannone sono tenute sgombre da eventuali intralci ed ostacoli.</p> <p>I materiali vengono stoccati in appositi scaffali.</p> <p>Il Datore di lavoro provvede al mantenimento delle condizioni minime di pulizia dei locali.</p> <p>Il Datore di lavoro cura il mantenimento dell'ordine nelle aree del cantiere in modo da non creare intralcio alle normali attività lavorative.</p> <p>Per maggiori dettagli in merito alle aree di transito all'interno del cantiere si rimanda agli specifici documenti presenti in cantiere: POS, PSC (se necessario) e DUVRI.</p>					
DANNO (D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)				
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>						
POTENZIALE EVENTO DANNOSO				D	P	R
a	Scivolamenti			2	2	4
b	Urti, contusioni			2	1	2
c	Cadute dall'alto			4	1	4
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>Porre attenzione al raggio di azione delle macchine in funzione negli spazi ove si transita.</p> <p>Evitare di riporre, anche provvisoriamente, materiale di ingombro in prossimità dei macchinari o dei percorsi.</p> <p>La superficie di lavoro deve essere libera da ostacoli sia a terra che in altezza.</p> <p>Segnalare lungo il percorso degli operatori a piedi quali sono le fonti di pericolo.</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuali.</p> <p>In caso di lavorazioni presso soggetti terzi, attenersi a quanto previsto nei documenti specifici (POS e DUVRI).</p>					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	<p>Scarpe con rinforzo in punta</p> <p>Guanti di protezione</p> <p>Elmetto di protezione (ove necessario)</p> <p>Dispositivi di protezione per i lavori in quota</p> <p>Dispositivi di protezione dell'udito (se necessari)</p>					
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Formazione e informazione dei lavoratori sui rischi specifici.</p> <p>Revisione periodica dei dispositivi di protezione individuale con sostituzione in caso di eccessiva usura o danneggiamento.</p>					
AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.02			
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori					
SUB OGGETTO	Mezzi e attrezzature di lavoro					

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

STATO DI FATTO RILEVATO	<p>I lavoratori dipendenti hanno a disposizione i mezzi aziendali per recarsi nei luoghi dove effettuare le lavorazioni di montaggio e manutenzione/riparazione. Per effettuare le attività lavorative, sopra citate, utilizzano attrezzature elettriche portatili, quali:</p> <p>trapani; avvitatori ; smerigliatrici; seghetti.</p> <p>I lavoratori utilizzano anche un sollevatore a forbice per effettuare le operazioni in quota. Tutti i mezzi di proprietà della società sono mantenuti in ottimo stato. Gli autisti sono responsabili del mezzo che gli è stato affidato durante l'orario di lavoro. Sono programmate delle manutenzioni periodiche per tutti i mezzi oltre che quelle straordinarie ed eventuali. Il personale addetto alla guida dei mezzi della società è titolare di patente di guida in corso di validità. Il personale ha rispetto del codice della strada, della segnaletica e delle limitazioni di velocità . I nuovi assunti effettuano preventivamente un periodo di formazione al fianco di autisti di provata esperienza. Tutte le attrezzature utilizzate sono a norma CE e i lavoratori sono stati formati e informati sul corretto utilizzo delle attrezzature. I neo assunti vengono affiancati nei primi giorni di lavoro da personale esperto. Tutti i lavoratori sono a conoscenza del divieto di modificare le attrezzature e di informare il responsabile di eventuali malfunzionamenti e guasti. Il datore di lavoro ha fornito ai dipendenti idonei Dispositivi di Protezione Individuale.</p>				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO					
a	Tagli, abrasioni, ferite agli arti superiori				
b	Urti, colpi, impatti con materiale				
c	Elettrocuzione				
d	Caduta dall'alto				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>Astinenza da alcolici prima e durante la guida. Utilizzare attrezzatura conformemente all'addestramento ricevuto. Non apportare modifiche. Segnalare subito eventuali deficienze. Non apportare modifiche alle attrezzature di propria iniziativa. Non rimuove ripari o protezioni. Non effettuare la manutenzione con organi in moto. Interrompere i lavori in caso di guasti o malfunzionamenti. Rispetto delle indicazioni e limitazioni presenti nei siti in cui gli autisti si trovano ad operare.</p>				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	<p>Guanti di protezione Scarpe con punta metallica antischiacciamento e suola antiscivolo Dispositivi otoprotettivi (ove necessario) Elmetto (se necessario) Dispositivi di protezione per lavori in quota.</p>				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Formazione e informazione dei lavoratori sui rischi specifici. Verificare periodicamente l'efficacia della segnaletica di sicurezza presente. Verificare periodicamente l'intergità dei Dispositivi di Protezione Individuali.</p>				

AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.03		
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Impianti elettrici				
STATO DI FATTO RILEVATO	All'interno di tutto lo stabile è presente un impianto elettrico con dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte. Tale dichiarazione è stata effettuata dalla ditta BELLUCCI ELIO in data 30.08.2004. L'impianto è inoltre dotato di un impianto di messa a terra. Il quadro elettrico è idoneamente segnalato da apposita cartellonistica. Per maggiori dettagli sul rischio dovuto alla presenza di impianti elettrici nei vari cantieri si rimanda al DUVRI.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio - lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Elettrocuzione		4	1	4
b	Esplosioni, scoppio		4	1	4
c	Incendio		4	1	4
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>Gli impianti devono essere protetti da sovraccarichi e correnti di corto circuito mediante interruttori magnetotermici e provvisti di adeguati interruttori differenziali per proteggere il corpo umano da contatti accidentali con conduttori o apparecchiature in tensione.</p> <p>Ferme restando le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, il datore di lavoro provvede affinché gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini, siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza.</p> <p>Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro della salute vengono stabilite, sulla base delle disposizioni vigenti, le modalità ed i criteri per l'effettuazione delle verifiche.</p> <p>L'esito dei controlli deve essere verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza.</p> <p>Per maggiori dettagli, si consulti il DUVRI.</p>				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Informare e formare i lavoratori dipendenti sui rischi specifici connessi alla presenza di impianti elettrici sul posto di lavoro.</p> <p>Ricordare ai lavoratori con opportuna segnaletica di non toccare gli interruttori, le prese e i quadri con mani bagnate o umide.</p> <p>Tenere sempre ben chiusi i quadri elettrici.</p> <p>Provvedere ad effettuare la denuncia dell'impianto di messa a terra agli organismi competenti (ISPESL).</p>				



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.04		
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Apparecchi a pressione				
STATO DI FATTO RILEVATO	È presente un compressore provvisto di regolare valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresta la compressione quando viene raggiunta la pressione massima. Tale compressore viene utilizzato quasi esclusivamente nelle attività lavorative all'interno del magazzino e comunque per poche ore/anno.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Esplosione ed incendio		4	1	4
b	Ustioni		4	1	4
c					
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	Le attrezzature, insieme ed impianti sottoposti a pressione di liquidi, gas, vapori, e loro miscele, devono essere progettati e costruiti in conformità ai requisiti di resistenza e idoneità all'uso stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia, valutando in particolare i rischi dovuti alla pressione ed alla temperatura del fluido nei riguardi della resistenza del materiale della attrezzatura e dell'ambiente circostante alla attrezzatura stessa. In caso di malfunzionamento o guasti non intervenire e provvedere ad avvertire il preposto o il Responsabile del SPP o il Datore di lavoro. Lo stesso incarica una società specializzata per effettuare gli interventi del caso. D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 93 "Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione"				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi specifici. Verificare periodicamente lo stato di funzionamento degli apparecchi a pressione.				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEMA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEMA A.05		
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Rischio incendio ed esplosione				
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Il rischio incendio è dovuto all'accumulo dei materiali nella zona magazzino (imballaggi in carta e cartone, prodotti infiammabili quali vernici spray e solventi, presenti però in bassa quantità) ed alla presenza di quadri elettrici.</p> <p>Da un'analisi delle quantità di materiale depositato e considerata la tipologia di attività lavorativa si osserva che l'attività non è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi.</p> <p>Il datore di lavoro ha posizionato idonei estintori, segnalati, lungo le zone di lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda l'esposizione al rischio incendio e ATEX dei lavoratori dipendenti presso società esterne, dato che la società non effettua lavorazioni che potenzialmente li espongono a tale rischio, lo stesso andrà valutato e preso in considerazione sulla base delle informazioni fornite all'interno dei DUVRI e dei POS.</p>				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Rischio incendio e ustioni		4	1	4
b	Rischio esplosione		4	1	4
c	Intossicazioni		3	1	3
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>Evitare l'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore.</p> <p>Non fumare sul posto di lavoro.</p> <p>Mantenere un adeguato grado pulizia delle aree di lavoro.</p> <p>Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature e degli impianti elettrici da parte di persone qualificate.</p> <p>Non lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate.</p> <p>Formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.</p> <p>Per maggiori dettagli, si consulti il D.M. 3 marzo 1998.</p> <p>Consultare DUVRI e POS in caso di lavori in aziende esterne.</p>				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Formazione e informazione dei lavoratori sui rischi specifici.</p> <p>Revisione periodica delle attrezzature antincendio.</p> <p>Formazione degli addetti all'antincendio.</p>				



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.06		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Esposizione agli agenti chimici				
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Il rischio chimico per i lavoratori dell'azienda è legato all'utilizzo di prodotti chimici con differenti caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>Inoltre ha provveduto ad incaricare una società specializzata per la redazione di uno specifico documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici. Il Datore di lavoro ha fornito ai lavoratori idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie sulla base della valutazione specifica effettuata.</p> <p>Per maggiori dettagli sull'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici si rimanda al documento specifico di valutazione elaborato in data 5 maggio 2009 composto di n.33 pagine e n.3 allegati.</p>				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Irritazione alle vie respiratorie		2	2	4
b	Irritazioni alle pelle		2	2	4
c	Patologie del sistema respiratorio e della cute		4	1	4
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>D.Lgs.81/08 Titolo IX</p> <p>Mantenere il massimo grado di pulizia delle superfici calpestabili e ove è possibile l'accumulo di polveri.</p> <p>Evitare di accumulare polveri di lavorazione presso le postazioni di lavoro.</p> <p>Si rimanda a quanto riportato nello specifico documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici.</p>				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Formazione ed informazione del personale con aggiornamenti periodici.</p> <p>Si rimanda al Documento di Valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici.</p> <p>Programma di revisione e controllo periodico dei dispositivi di protezione individuale ed eventuale sostituzione di quelli eccessivamente danneggiati e/o usurati.</p>				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione		SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.07		
MACRO OGGETTO		Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO		Esposizione ad agenti biologici				
STATO DI FATTO RILEVATO		In tale settore, il principale rischio biologico è rappresentato dalla possibile presenza di polveri depositate sul pavimento dei luoghi di lavoro e dal conseguente sviluppo di colonie di batteri. Il datore di lavoro garantisce un'adeguata pulizia delle aree di lavoro. Per maggiori dettagli sull'esposizione dei lavoratori presso aziende terze si rimanda ai DUVRI e POS relativi.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile		PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile		D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine						
POTENZIALE EVENTO DANNOSO				D	P	R
a	Riniti allergiche			3	1	3
b	Asma bronchiale da residui e deiezioni di acari			4	1	4
c						
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE		Il datore di lavoro assicura che: a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di acqua corrente da utilizzare anche in caso di emergenza; b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili; c) i dispositivi di protezione individuale siano controllati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva; Nelle aree di lavoro in cui c'è rischio di esposizione è vietato assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca e applicare cosmetici.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI		Formazione ed informazione del personale sui rischi specifici. Programmazione della pulizia periodica dei locali di lavoro.				



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO	SCHEDA A.08		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori			
SUB OGGETTO	Ventilazione e climatizzazione dei locali di lavoro			
STATO DI FATTO RILEVATO	All'interno dei luoghi di lavoro la ventilazione e il ricircolo dell'aria è garantita dall'ampiezza di porte e finestre. I locali del magazzino non sono provvisti di impianti di riscaldamento e/o condizionamento. Per tale motivo la temperatura è regolabile soltanto tramite l'apertura delle porte. Per le attività esterne si rimanda ai documenti specifici (DUVRI e POS). Il Datore di lavoro fornisce idonei dispositivi di protezione individuale contro lo stress termico ai lavoratori dipendenti.			
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio - lungo termine				
POTENZIALE EVENTO DANNOSO		D	P	R
a	Malattie da raffreddamento	2	2	4
b	Patologie reumatiche	3	1	3
c				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	Si deve avere una adeguata aerazione dei luoghi di lavoro. La temperatura all'interno dei locali deve essere tale da non creare eccessivi sbalzi termici, durante il passaggio da una zona dello stabile all'altra.			
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione e informazione del personale dipendente sui rischi specifici. Revisione periodica dell'efficienza dei dispositivi di protezione individuale.			

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.09		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Esposizione al rumore				
STATO DI FATTO RILEVATO	Il Datore di lavoro ha provveduto ad incaricare una società specializzata per la redazione di uno specifico documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore. Tale documento è stato redatto in data 21 aprile 2009 e si compone di n.27 pagine e n.5 allegati tecnici. Per maggiori dettagli sull'esposizione dei lavoratori della società al rischio rumore nei cantieri o società esterne si rimanda ai POS e DUVRI specifici.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Ipoacusia		3	1	3
b	Disturbi all'equilibrio		3	1	3
c	Disturbi al sistema nervoso		3	1	3
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	D.Lgs.81/08 Titolo VIII Capo II Utilizzare i DPI secondo quanto previsto dal documento di valutazione specifico. Si rimanda a quanto disposto nel documento di valutazione del rischio rumore.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione e informazione del personale dipendente sui rischi specifici. Si rimanda a quanto descritto nel documento di valutazione dell'esposizione giornaliera dei lavoratori al rischio rumore.				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.10		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Esposizione a vibrazioni				
STATO DI FATTO RILEVATO	E' stato redatto il documento di esposizione dei lavoratori al rischio vibrazioni meccaniche, composto di n.27 pagine e n.3 allegati. Copia di tale documento è archiviata presso gli uffici dell'azienda, insieme alla documentazione relativa alla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio - lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Disturbi all'apparato circolatorio		3	1	3
b	Disturbi posturali e muscolari		3	1	3
c					
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	D.Lgs.81/08 Titolo VIII Capo III Si rimanda a quanto descritto nel documento di valutazione dell'esposizione giornaliera dei lavoratori al rischio vibrazioni.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione e informazione del personale dipendente sui rischi specifici. Si rimanda a quanto descritto nel documento di valutazione dell'esposizione giornaliera dei lavoratori al rischio vibrazioni.				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.11		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Illuminazione				
STATO DI FATTO RILEVATO	All'interno del capannone l'illuminazione naturale è garantita dalle superfici finestrate. Un impianto di plafoniere elettriche al neon, opportunamente distribuite al soffitto dei locali garantisce un'adeguata illuminazione artificiale nei punti dove la luce naturale non giunge e durante gli orari nei quali l'illuminazione esterna non è sufficiente. Con lo stesso sistema di plafoniere elettriche è predisposto il sistema di illuminazione in caso di emergenza.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Affaticamento visivo		2	1	2
b	Urti, inciampi, contusioni		3	1	3
c	Difficoltà di evacuazione durante le emergenze		4	1	4
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	L'illuminazione del posto di lavoro deve essere adeguata alle attività. Il livello di illuminazione delle aree di transito, con particolare riferimento all'emergenza, deve essere adeguato in ogni zona di passaggio e deve entrare in funzione in caso di mancanza di energia elettrica. Controllare periodicamente la funzionalità dell'impianto di illuminazione generale e di emergenza.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Verificare periodicamente l'illuminazione di sicurezza. Formazione ed informazione sui rischi specifici.				



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.12				
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori						
SUB OGGETTO	Movimentazione manuale dei carichi						
STATO DI FATTO RILEVATO	La movimentazione manuale dei carichi è presente nelle fasi di montaggio delle apparecchiature di sollevamento. I pesi sollevati individualmente non superano mai i 25-30 kg di peso e nel caso in cui si verificasse tale situazione i lavoratori effettuano la movimentazione in più persone o con utilizzo di attrezzature meccaniche di sollevamento.						
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)					
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine							
POTENZIALE EVENTO DANNOSO					D	P	R
a	Danni alla colonna vertebrale da sovraccarico biomeccanico				3	1	3
b	Danni alla postura				3	1	3
c							
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	La mansione deve consentire di mantenere la colonna vertebrale in posizione retta o comunque con inclinazione inferiore a 20°. La mansione deve consentire di mantenere le braccia a un livello inferiore a quello delle spalle.						
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Informare e formare i lavoratori con corsi specifici, sui rischi derivanti da un'errata movimentazione dei carichi ed illustrare loro quali sono le procedure corrette da adottare durante tali operazioni.						

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.13		
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori				
SUB OGGETTO	Esposizione a radiazioni ionizzanti				
STATO DI FATTO RILEVATO	I dipendenti della società durante le lavorazioni effettuano piccole operazioni di saldatura delle varie parti metalliche. Tali attività sono comunque di tipo saltuari ed occasionale. Il datore di lavoro ha fornito loro idonei dispositivi di protezione a completa protezione della cute e del volto.				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a	Disturbi all'apparato respiratorio		3	1	3
b	Patologie cutanee		3	1	3
c	Affaticamento visivo per esposizione		2	2	4
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	Utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale. Proteggere la pelle con apposite tute aderenti alle estremità. Proteggere il viso e gli occhi con maschere idonee.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi specifici. Revisione periodica dei Dispositivi di protezione individuali ed eventuale sostituzione di quelli che risultino danneggiati o scarsamente efficaci.				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



AREA FUNZIONALE Montaggio e manutenzione	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA A.14
MACRO OGGETTO	Rischi per la salute dei lavoratori		
SUB OGGETTO	Lavori in quota		
STATO DI FATTO RILEVATO	I dipendenti della società, durante le operazioni di montaggio e manutenzione degli impianti di sollevamento, si trovano ad effettuare le lavorazioni in quota. Utilizzano un sollevatore meccanico con idoneo cestello dotato di idonei dispositivi di sicurezza (pulsante di arresto di emergenza, Il datore di lavoro ha fornito tali dipendenti di idonei dispositivi di protezione che sono composti da diversi elementi: assorbitori di energia, connettori, dispositivi di ancoraggio, cordini, dispositivi retrattili, imbracature, guide.		
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)	
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine			
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D P R
a	Caduta dall'alto	4	1 4
b	Caduta di materiale dall'alto	4	1 4
c			
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	I lavoratori: a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza; c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.		
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Formazione e informazione del personale dipendente sui rischi specifici. Verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi di protezione e dei sistemi di sollevamento.		

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Tali aspetti riguardano tutti i lavoratori dipendenti dell'azienda CIOFETTI SOLLEVAMENTO INDUSTRIALE S.R.L. indipendentemente dall'attività svolta o dai luoghi di lavoro occupati.

SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.01		
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali			
SUB OGGETTO	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità			
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Tutti i lavoratori presenti all'interno dell'azienda sono a conoscenza delle procedure lavorative da compiere ed in quale modo operativo svolgerle rispettando le condizioni di sicurezza. I compiti sono coordinati da un responsabile che si occupa anche della supervisione di tutte le fasi lavorative, ivi comprese quelle riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari nonché quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.</p> <p>Il Datore di lavoro conosce l'importanza delle pause durante l'attività lavorativa. Allo scopo di ridurre il rischio di un eccessivo affaticamento e perdita di concentrazione, lo stesso predispone per tutti i lavoratori delle pause durante l'attività lavorativa.</p>			
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo < =8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo < =4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>				
POTENZIALE EVENTO DANNOSO		D	P	R
a				
b				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>La direzione aziendale si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.</p> <p>Rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'azienda e si impegna affinché:</p> <ol style="list-style-type: none"> fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali; tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di SSL. 			
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Il Datore di lavoro conosce l'importanza delle pause durante l'attività lavorativa per ridurre il rischio di un eccessivo affaticamento e perdita di concentrazione. Dispone per tale motivo delle pause durante l'attività lavorativa.</p>			

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO	SCHEDA H.02		
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali			
SUB OGGETTO	Informazione, formazione, partecipazione			
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:</p> <p>a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale;</p> <p>b) sulle procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;</p> <p>c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione incendi;</p> <p>d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.</p> <p>Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:</p> <p>a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;</p> <p>b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;</p> <p>c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.</p> <p>Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.</p>			
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>				
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P
a				
b				
c				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	Il Datore di lavoro predisporre una programmazione periodica della formazione e informazione dei lavoratori sugli aspetti generici e specifici dei rischi presenti in azienda.			
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Il Datore di lavoro predisporre una programmazione periodica della formazione e informazione dei lavoratori sugli aspetti generici e specifici dei rischi presenti in azienda.			

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



	SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.03		
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali				
SUB OGGETTO	Manutenzione				
STATO DI FATTO RILEVATO	Per la manutenzione dei dispositivi antincendio e dell'impianto di condizionamento e riscaldamento e di tutte le attrezzature che necessitano di una manutenzione specializzata l'azienda si serve di ditte esterne (con personale altamente qualificato) specializzate. Per l'elenco dei manutentori, collaboratori esterni all'azienda, consultare <i>allegato 4</i> .				
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)			
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine					
POTENZIALE EVENTO DANNOSO			D	P	R
a					
b					
c					
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	In caso di accertamento di guasti o malfunzionamenti sugli apparecchi e le macchine, i lavoratori non devono intervenire direttamente ma sono tenuti obbligatoriamente ad avvisare il Datore di lavoro o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Le attrezzature di lavoro che, per le operazioni di caricamento, registrazione, cambio di pezzi, pulizia, riparazione e manutenzione, richiedono per il lavoratore la completa introduzione in esse o qualche parte del corpo fra organi che possono entrare in movimento, devono essere provviste di dispositivi, che assicurino in modo assoluto la posizione di fermo dell'attrezzatura di lavoro e dei suoi organi durante l'esecuzione di dette operazioni. Devono altresì adottarsi le necessarie misure e cautele affinché l'attrezzatura di lavoro o le sue parti non siano messe in moto da altri durante le suddette fasi.				
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Il datore di lavoro provvede a fare in modo, tramite i suoi collaboratori, che non si compia alcun tipo di intervento sulle attrezzature di lavoro da parte di personale non autorizzato.				

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.04		
MACRO OGGETTO	Rischi per la sicurezza dei lavoratori			
SUB OGGETTO	Segnaletica di sicurezza			
STATO DI FATTO RILEVATO	All'interno dei locali è presente idonea segnaletica di sicurezza. Vengono in tal modo fornite informazioni sui percorsi più brevi per l'eventuale evacuazione in condizioni di necessità, il posizionamento degli estintori e della cassetta medica. I presidi antincendio sono idoneamente segnalati.			
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio - lungo termine				
POTENZIALE EVENTO DANNOSO		D	P	R
a	Difficoltà durante situazioni di evacuazione e di emergenza	4	1	4
b				
c				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	Rispettare la segnaletica di sicurezza. Non modificare la segnaletica di sicurezza.			
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Programmare la revisione periodica e l'aggiornamento della segnaletica di sicurezza.			

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.05		
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali			
SUB OGGETTO	Dispositivi di protezione individuale			
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Il Datore di lavoro fornisce ai lavoratori dipendenti idonei dispositivi di protezione individuale da indossare durante lo svolgimento delle attività lavorative. Il Datore di lavoro verifica periodicamente, lo stato della corretta efficienza di tali DPI e se necessario provvede alla sostituzione.</p> <p>Nel caso di accertata inefficienza, dovuta ad usura o per qualsiasi altro motivo che comporti al lavoratore una mancanza di protezione idonea, vengono tempestivamente sostituiti e opportunamente registrati nuovamente in specifiche schede anagrafiche di consegna. Il lavoratore non può svolgere il proprio incarico senza l'ausilio dei dispositivi idonei, laddove richiesto. Lo stesso è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente al proprio diretto responsabile l'inefficienza, lo smarrimento, la mancanza del proprio dispositivo di protezione.</p> <p>I lavoratori sono stati formati e informati sull'utilizzo, gli obblighi, i divieti e i rischi relativi ai dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Per l'elenco dei DPI adottati, si consulti relativo paragrafo 6.2</p> <p>Schede anagrafiche di consegna DPI e registro delle verifiche di efficienza dei DPI sono conservati in azienda.</p>			
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)		
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>				
POTENZIALE EVENTO DANNOSO		D	P	R
a				
b				
c				
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>I DPI devono essere messi a disposizione dal Datore di Lavoro per i propri lavoratori impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.</p> <p>I DPI devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, e sue successive modificazioni.</p> <p>I lavoratori provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione ed inoltre <i>non</i> devono, in nessun modo <i>apportare modifiche</i> di propria iniziativa sugli stessi.</p> <p>Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di <i>riconsegna</i> dei DPI.</p> <p>I lavoratori <i>segnalano immediatamente</i> al datore di lavoro o al diretto responsabile qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.</p> <p>Per approfondimenti si consulti il D.Lgs. 81/2008 Titolo III, capo II e allegato VIII.</p>			
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Aggiornamento periodico della formazione e informazione dei lavoratori dipendenti sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verifica periodica del funzionamento dei dispositivi di protezione individuali.</p>			



SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.06				
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali					
SUB OGGETTO	Emergenza e primo soccorso					
STATO DI FATTO RILEVATO	<p>Il datore di lavoro ha provveduto a designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (si veda relativo capitolo); ad informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.</p> <p>Ha inoltre provveduto a programmare gli interventi e a dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; ad adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.</p> <p>E' inoltre presente, in bagno, la cassetta di pronto soccorso secondo le disposizioni del DM 388/2003 e segnalata con apposita cartellonistica.</p> <p>Il Datore di lavoro ha fornito ai lavoratori estintori e pacchetti di medicazione da tenere a bordo dei mezzi aziendali.</p>					
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)				
<p>rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo</p> <p>4 < rischio residuo <= 8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine</p> <p>1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine</p>						
POTENZIALE EVENTO DANNOSO				D	P	R
A	Incidenti durante situazioni di emergenza o evacuazione			4	1	4
B						
C						
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	<p>Gli addetti per le emergenze e la lotta antincendio siano adeguatamente formati e addestrati in relazione all'entità del rischio.</p> <p>Verificare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso provvedendo ad integrare i medicinali mancanti o scaduti.</p> <p>Si provveda alla integrazione della cartellonistica mancante e all'aggiornamento di quella obsoleta.</p> <p>Rispettare le indicazioni contenute nei piani di emergenza ed evacuazione tenuti in azienda.</p>					
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	<p>Si provveda alla integrazione della cartellonistica mancante e all'aggiornamento di quella obsoleta.</p> <p>Verificare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso.</p> <p>Provvedere alla formazione degli addetti al primo soccorso e degli addetti all'antincendio e agli aggiornamenti periodici previsti.</p>					

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
 Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO		SCHEDA H.07
MACRO OGGETTO	Aspetti organizzativi e gestionali	
SUB OGGETTO	Sorveglianza sanitaria	
STATO DI FATTO RILEVATO	La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente nei casi previsti dalla normativa vigente e dalle direttive europee oppure qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.	
DANNO(D) 1 lieve 2 modesto 3 grave 4 irreversibile	PROBABILITA' (P) 1 poco probabile 2 mediamente probabile 3 abbastanza probabile 4 molto probabile	D x P = RISCHIO RESIDUO (R)
rischio residuo > 8 = Azioni correttive ed interventi da attuare immediatamente, senza dilazioni di tempo 4 < rischio residuo < =8 = Azioni correttive necessarie ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine 1 < rischio residuo <= 4 = Azioni o interventi correttivi e/o migliorativi da attuare e programmare nel medio-lungo termine		
POTENZIALE EVENTO DANNOSO		D P R
A		
B		
C		
NOTE DI BUONA TECNICA E PRECAUZIONE	La sorveglianza sanitaria comprende: -visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica; -visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente; -visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica; -visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica; -visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente. Le visite mediche di cui sopra non possono essere effettuate: -in fase preassuntiva; -per accertare stati di gravidanza; -negli altri casi vietati dalla normativa vigente. Le visite mediche sono a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite possono altresì essere finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria.	
MISURE O INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARI	Si deve provvedere a fornire ai lavoratori l'informazione sul significato degli accertamenti sanitari a cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti.	



Allegato 4

Informazioni Tecniche Ciofetti Sollevamento Industriale Srl

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

Attrezzature reparto MONTAGGIO e MANUTENZIONI

- Trapano HITACHI DH 22P
- Trapano B&D GSK 14.4 VE2
- Smerigliatrice BOSCH GWS 6
- Smerigliatrice BOSCH GWS 25
- Trapano HITACHI 14YF2
- Bullonatrice BOSCH GDS 24 (solo montaggio carriponte)
- Martello demolitore BERNER BBH5-40 (solo montaggio carriponte)
- Fiat DUCATO
- Fiat SCUDO
- Trabattello
- Piattaforma sollevatrice AWP 30 AC della CTE Genie

Veicoli aziendali

Fiat DUCATO (Ciro)
 Fiat DUCATO (Paolo)
 Fiat DUCATO (Eric)
 Fiat SCUDO
 Renault EXPRESS
 Alfa 147
 Mercedes C320
 Audi A3

Targato
 Targato
 Targato
 Targato
 Targato
 Targato
 Targato
 Targato

MEZZI

CV 143 AE
 DD 334 CW
 DD 384 AD
 CG 705 XN
 AN 465 TL
 CD 402 DV
 DY 059 XL
 DB 983 HC

Dispositivi di protezione individuale

- guanti di protezione ;
- scarpe antinfortunistiche con rinforzo in punta e suola rinforzata antiscivolo;
- occhiali protettivi;
- dispositivi di protezione per i lavori in quota;
- mascherina di protezione delle vie respiratorie;
- elmetto di protezione;
- dispositivi di protezione durante le operazioni di saldatura;
- dispositivi di protezione dell'udito





Allegato 5

Documentazione Relativa alla Formazione dei Lavoratori

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Perugia, 09 Gennaio 2013

**OGGETTO: Autocertificazione di possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
D. Lgs 81/2008 Art.90 comma 9 lettera A)**

Il sottoscritto FRANCESCO CIOFETTI, nato a Perugia il 29 Marzo 1977 e residente in Via Romagna, 13 – 06134 Perugia (PG), in qualità di Legale Rappresentante della Ciofetti Sollevamento Industriale Srl, con sede in SS. Tiberina Nord 26/T Ponte Felcino (PG) esercente l'attività di Vendita, Assistenza e Manutenzione di Apparecchi di Sollevamento Industriale iscritta alla C.C.I.A.A. di Perugia R.E.A. n. 245516 C.F. /P. IVA 02850270543, con la presente:

DICHIARA

che la sopracitata ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art.90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 9 Aprile 2008. n. 81 per l'esecuzione dei lavori di Manutenzione, Riparazione e Controllo di Apparecchi di Sollevamento Industriale e che in particolare i Sig.ri Francesco Ciofetti, Emanuele Ciofetti e Dmytro Kazmirchuk sono IDONEI a svolgere attività di C.N.D. (Metodi VT, MT e UT) per effettuare l'attività di controllo decennale sugli stessi apparecchi di sollevamento.

In fede
RSPP
Francesco Ciofetti

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



Allegato 6

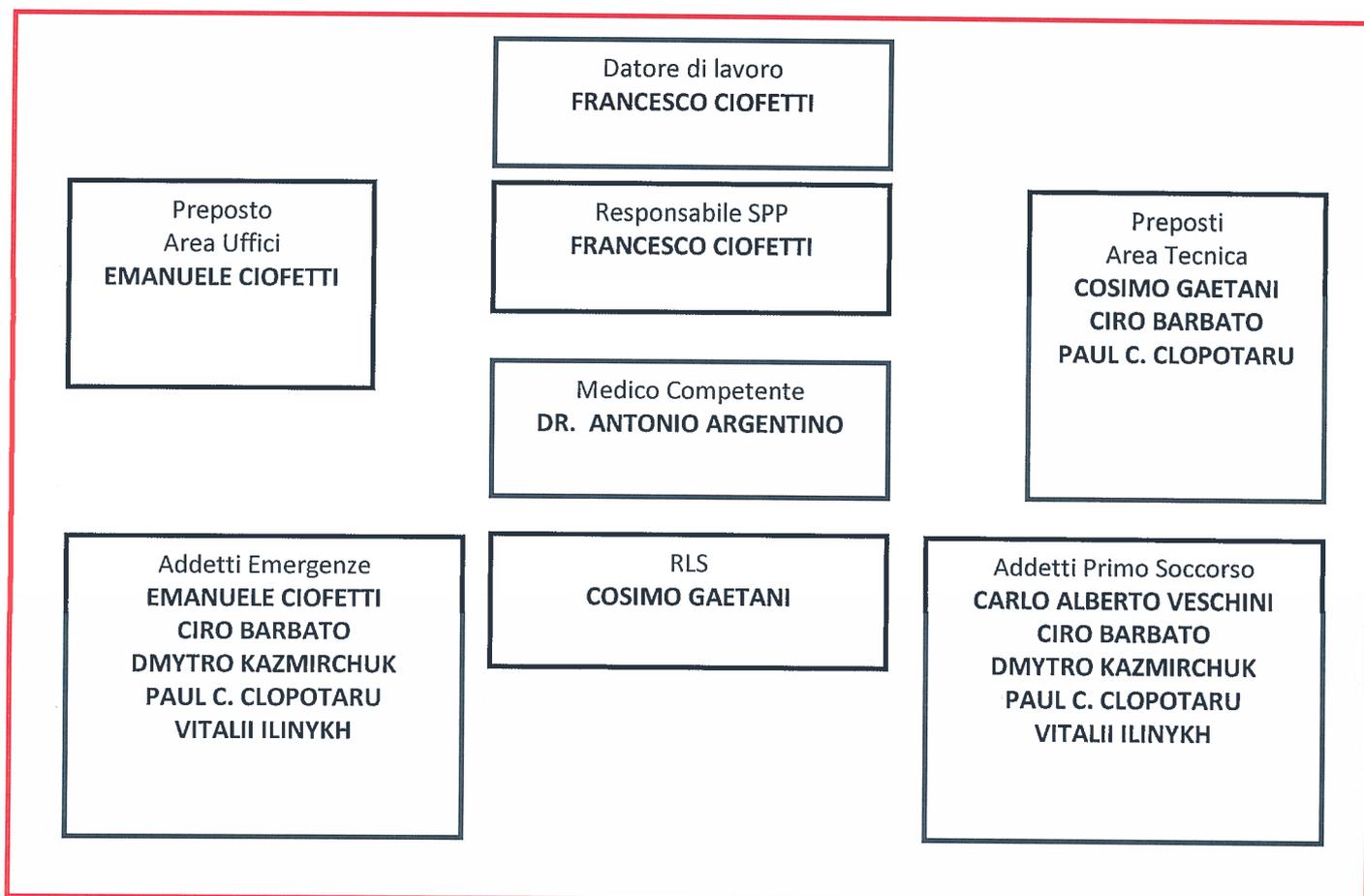
Organigramma della sicurezza e servizio di prevenzione e protezione

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Impiegati Area Uffici
EMANUELE CIOFETTI
CARLO ALBERTO VESCHINI
ELISA MORONI

Addetti Area Tecnica
GAETANI COSIMO
CIRO BARBATO
PAUL C. CLOPOTARU
DMYTRO KAZMIRCHUK
VITALII ILINYKH
GIACOMO FIORDI

Ciofetti Sollevamento Industriale S.r.l.

Str. Statale Tiberina Nord, 26/T • 06134 Ponte Felcino (PERUGIA) • Tel. e Fax +39 075 6929710 • Tel. +39 075 5926049
Capitale Sociale € 40.000,00 i.v. • C.C.I.A. Perugia Iscrizione REA n. 245516 • Partita IVA 02850270543
www.ciofetti.it • ciofetti@ciofetti.it

